

NEL FAENTINO, PER GIOVANI DAI 18 AI 28 ANNI

Una quarantina di posti disponibili per il Servizio civile universale

Nei servizi sociali, educativi, nella promozione culturale, nelle animazioni per giovani e anziani Agresti: «Opportunità per sperimentarsi, formarsi e acquisire le basi per percorsi futuri»

FAENZA

È aperto fino al 15 febbraio nel territorio della Romagna Faentina, il bando per giovani tra i 18 e i 28 anni che intendono candidarsi al Servizio civile universale.

Il servizio è la moderna evoluzione di quanto nato nel 1972 in sostituzione della leva militare obbligatoria per gli obiettori di coscienza. Nel 2001 tale servizio fu trasformato in Servizio civile nazionale su base volontaria e fu aperto anche alle donne, mentre nel 2017 diventò Servizio civile universale, esperienza aperta a tutti, italiani e stranieri che desiderano impegnarsi per dodici mesi in progetti appositamente creati e dedicati ai valori fondanti della repubblica italiana, all'educazione, alla pace, alla cultura, al sociale.

Un anno per la comunità

Il bando emanato dal dipartimento per le Politiche giovanili permette di dedicare un anno della propria vita a servizi per la comunità, nonché di acquisire un'esperienza di formazione

e crescita personale e professionale. «È uno strumento dato ai giovani – ha spiegato l'assessore Davide Agresti – che consente di sperimentarsi, coltivando le proprie vocazioni e mettendosi alla prova sul campo, affiancati da professionisti dell'educazione, del sociale e della cultura acquisendo le basi per la costruzione di un percorso di vita futura».

I posti disponibili

Sul piano nazionale sono 52.236 i posti per giovani candidati. Nel distretto di Faenza sono quattro gli enti aderenti al Copresc (Coordinamento provinciale enti di servizio civile) presenti nel bando con progetti finalizzati allo scopo. Il più corposo è "Romagna mia", poi ci sono quelli della Caritas di Faenza e Modigliana, dell'Arci e di Confcooperative. Nell'Unione 22 posti sono riferiti al sottoprogetto "Romagna in fiore" per attività educative e di animazione culturale verso minori: 10 a Faenza presso il Centro anti-violenza e il Centro per le famiglie e i restanti presso centri educativi a Casola Valsenio, a



La presentazione ieri mattina delle varie opportunità disponibili nel Faentino

Riolo Terme, Solarolo e Castel Bolognese.

Altri 6 posti sono assegnati al sottoprogetto "Lontani da te non si può star!" a favore di adulti e persone della terza età in condizioni di disagio: 4 all'Asp di Castel Bolognese e 2 all'Asp di Solarolo. La Caritas di Faenza-Modigliana offre 3+3 posti a Faenza con i progetti "Giovani On-life - Faenza e Ravenna" animazioni culturali verso i gio-

vani e "Relazioni solidali - Ravenna e Faenza" a favore di adulti in condizioni di disagio. Altri 4 posti sono sempre a Faenza e a Brisighella riferiti al progetto "Lontani vicini - Faenza": attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri. L'Arci assegna 1 posto con il progetto "I cerchi nel grano" a favore di persone disabili e 2 con il progetto "Oltre la scuola 3.0", attività di tutorag-

gio scolastico, tutti a Faenza. Confcooperative: 2 posti a Solarolo, progetto "Casetta mia" a favore di persone disabili. Le schede sintetiche di presentazione i sono tutte disponibili sul sito: www.coprescravenna.it. Ai selezionati spetta un assegno mensile di 507,30 euro a fronte di un impegno di 25 ore a settimana oppure di 1.145 nel corso dell'anno, su 5 giorni alla settimana. **FD.**